

SCENARIO ITALIA

N. 43 - Anno IV - Settimana 187
17 novembre 2023

SCENARIO ITALIA

Numero 43, Anno IV - Settimana 187

17 novembre 2023

AGENDA STRATEGICA DELL'UNIONE EUROPEA: GIORGIA MELONI A ZAGABRIA PER L'INCONTRO CON I LEADER DI CROAZIA, MALTA E POLONIA

Prosegue il calendario di incontri ristretti tra i vertici dei Paesi membri avviato da Charles Michel per costruire l'agenda strategica dell'Unione nella prossima legislatura. Oggi il bilaterale tra Meloni e il presidente croato



Allargamento dell'Unione ai Balcani occidentali e dossier migranti. Questi i temi al centro dell'incontro di Zagabria tra la premier italiana Giorgia Meloni e gli omologhi Andrej Plenkovich, croato, Robert Abela, maltese, e Mateusz Morawiecki, polacco. Obiettivo degli incontri organizzati dal presidente del Consiglio europeo Charles Michel è proseguire il dibattito sull'agenda strategica europea già avviato nell'ultima riunione del Consiglio di Granada. Oggi, invece, sarà la giornata dell'incontro bilaterale tra Meloni e Plenkovich, dopo due decenni di mancato confronto diretto tra le istituzioni italiane e croate.

Osservatorio Inps, nel 2023 saldo positivo di contratti di lavoro. Quasi sei milioni di rapporti di lavoro avviati e una crescita di circa un milione di unità nei primi otto mesi dell'anno: i dati rilevati dall'Inps confermano un discreto stato di salute del mercato del lavoro in Italia, anche grazie ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato che coprono quasi un terzo dei nuovi contratti. La crescita è stata spinta anche dall'agevolazione "Decontribuzione Sud", che ha consentito un incremento complessivo rispetto al 2022 di quasi mezzo milione di posti di lavoro, per tre quarti dovuto a contratti a tempo indeterminato.

L'AI contribuisce alla disinformazione sul conflitto in Medio Oriente. Sono circolate in rete alcune immagini create artificialmente, prive dell'etichetta che segnala l'uso delle tecnologie AI. Inoltre, uno studio del Center for Countering Digital Hate rivela la scarsa reattività di X in materia di moderazione dei contenuti. In Ucraina, l'app Diia offre ai cittadini l'accesso a numerosi servizi pubblici, mentre Brave1 riunisce più di settecento compagnie per il potenziamento delle tecnologie da impiegare sul campo di battaglia. Un'indagine della Cnn accusa Pechino di aver veicolato su suolo statunitense "Spamouflage", una vasta campagna di influenza per screditare USA e Unione europea.

FOCUS: DL PROROGHE E PACCHETTO SICUREZZA



La settimana istituzionale. Nel corso della settimana appena trascorsa, in Aula alla Camera è stato approvato il DL Energia con 144 voti favorevoli, 79 contrari e 4 astenuti: si attende ora la trasmissione del testo al Senato. In Aula al Senato, invece, è stato approvato il DDL Concorrenza con 79 favorevoli, 57 contrari e 6 astenuti. Inoltre, a seguito delle audizioni previste, è stato avviato l'esame della Legge di Bilancio in 5a Commissione che ha fissato per martedì 21 novembre il termine per la presentazione degli emendamenti: il testo è atteso in Aula per la giornata di lunedì 4 dicembre.

DL Proroga termini normativi e fiscali. Nella seduta di ieri, giovedì 16 novembre, il DL Proroghe recante "disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali", a seguito dell'apposizione della questione di fiducia del governo, è stato approvato con 98 voti favorevoli, 60 contrari e 1 astenuto. Tra i contenuti di maggiore interesse si segnala l'inserimento dell'articolo 3-bis, il quale estende i tempi per il cosiddetto ravvedimento speciale: si tratta di una modifica che consente ai contribuenti di sistemare la propria situazione effettuando il pagamento dell'importo dovuto in un'unica soluzione entro il 20 dicembre 2023. Il testo, come modificato e approvato dal Senato, verrà ora trasmesso alla Camera per l'esame in seconda lettura e dovrà essere convertito in legge entro il 28 novembre.

Il Consiglio dei ministri. Nel corso del Consiglio dei ministri odierno, tra le varie misure, è stato approvato il cosiddetto pacchetto sicurezza. Tra i suoi punti principali si segnala una maggiore tutela per le forze dell'ordine in caso di violenza e per la detenzione di un'arma da fuoco privata (oltre a quella prevista da ordinanza); a seguire, l'introduzione del reato contro le rivolte nelle carceri e quello per il contrasto alle occupazioni abusive. Ancora, si prevedono pene più severe per chi truffa gli anziani, misure anti-borseggio e anti-accattonaggio dei minori; infine, viene resa facoltativa l'esecuzione della pena in caso di detenute madri e si prevede una stretta contro i blocchi stradali.

SCENARIO POLITICO



Legge di Bilancio: audizione del ministro Giorgetti; delega al governo in materia di retribuzione equa: l'emendamento in discussione alla Camera.

Manovra: concluso il ciclo di audizioni. Ora al via l'esame in Senato. Questa settimana si è concluso il ciclo di audizioni tenutosi nell'ambito della Legge di Bilancio. Il ministro dell'economia Giorgetti è intervenuto sottolineando la necessità di concentrare le risorse su obiettivi chiari, che rispondano alle esigenze dei più vulnerabili. Tra le misure più influenti, ha ricordato: piano di privatizzazioni, tagli alla pubblica amministrazione, lotta all'evasione fiscale, misure per gli extra profitti delle banche e interventi a favore di imprese e famiglie. Sulle pensioni, Giorgetti ha ribadito che la manovra non peggiorerà la legge Fornero ma andrà verso un sistema contributivo per pensioni anticipate. La commissione 5a del Senato ha successivamente fissato per martedì 21 novembre il termine per la presentazione degli emendamenti. Infatti, nonostante l'invito rivolto ai partiti di maggioranza da parte del presidente del Consiglio, affinché non vengano presentati emendamenti, ciò non preclude il diritto di iniziativa parlamentare per tutti i membri. Da fonti di palazzo si apprende, infine, che la maggioranza presenterà un maxi-emendamento correttivo delle misure più critiche.

Retribuzione equa: l'emendamento di maggioranza delega il Governo a intervenire. Nell'ambito della discussione in commissione XI (Lavoro) della Camera sul disegno di legge "Retribuzione equa", i capigruppo di centrodestra hanno presentato un emendamento di maggioranza che ha acceso il dibattito tra le forze politiche. L'emendamento riscrive interamente il disegno di legge, prevedendo la delega al governo per l'attuazione della proposta. L'obiettivo è quello di garantire un salario proporzionato ai lavoratori, in conformità con l'articolo 36 della Costituzione, perfezionare i controlli e promuovere la trasparenza nella gestione della retribuzione e della contrattazione collettiva, che vedrà il coinvolgimento diretto del ministero del lavoro. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Marina Elvira Calderone, ha sottolineato che la portata della discussione va oltre il mero salario minimo, toccando il concetto più ampio di "salario dignitoso".

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Guerra in Medio Oriente: più di un italiano su due a favore del controllo di Gaza da parte dell'ONU. Come si evince dal sondaggio di [SWG](#), l'attenzione dell'opinione pubblica per il conflitto tra Israele e Hamas è sempre alta ed è forte anche il coinvolgimento emotivo (al 76 per cento), complice il fatto che, fino ad oggi, ha avuto una copertura mediatica costante. Gli avvenimenti riguardanti il conflitto sono stati seguiti, infatti, dall'83 per cento degli italiani, quasi due volte al giorno. Inoltre, i sentimenti per i popoli coinvolti sono cambiati rispetto agli stadi iniziali della guerra. Gli italiani infatti provano maggiore empatia verso i palestinesi - aumentata dell'otto per cento - parallelamente ad un calo del nove per cento per gli israeliani. In ogni caso, più della metà dei rispondenti (54 per cento) ritiene che, terminata la guerra, Gaza dovrebbe essere controllata dalle forze dell'ONU.

Mobilità elettrica: il primo fattore di scelta degli italiani è l'impatto positivo sull'ambiente, il secondo i minori costi operativi. Dal recente sondaggio realizzato da [Ipsos](#) risulta che la preferenza degli italiani per le auto elettriche sia andata incontro ad un miglioramento, determinata dalla necessità, ormai imminente, di una transizione verso una mobilità più sostenibile. Tra i motivi della scelta figura, al primo posto, l'impatto positivo sull'ambiente (riscontrato dal 37 per cento degli italiani), seguito dai minori costi operativi che determina (al venti per cento), dagli incentivi fiscali ed agevolazioni per l'acquisto (al tredici per cento). La preferenza dei rispondenti appare inoltre dettata dal timore di non avere più libertà di circolazione con le auto tradizionali nei prossimi anni (dodici per cento) e dalle migliori prestazioni dei veicoli elettrici (sette per cento).

Giornata internazionale dell'Infanzia e dell'adolescenza: la dipendenza da internet e dai social il principale problema per più di un ragazzo su due. In occasione della ricorrenza del 20 novembre, l'indagine realizzata da [Doxa](#) ha indagato i sentimenti e le preoccupazioni degli adolescenti italiani. Da quest'ultima è risultato che più di un ragazzo su cinque è in ansia se deve chiedere aiuto ad un esperto in quanto la situazione delineata è motivo di vergogna. Tra i principali problemi individuati dagli adolescenti oggi, al primo posto vi è la dipendenza da internet e dai social (al 52 per cento), seguita dalla mancanza di autostima (al 41 per cento) e dalla difficoltà a relazionarsi con gli adulti (40 per cento). Quasi il 40 per cento dei ragazzi ritiene inoltre che si debba parlare di più di salute mentale, soprattutto con la famiglia (al 74 per cento) e con gli amici (38 per cento).

SUI MEDIA



USA-Cina: storico incontro tra Xi Jinping e Biden. L'analisi del New York Times. Mercoledì si è tenuto a San Francisco l'incontro tra il Presidente degli Stati Uniti Joe Biden e il Presidente cinese Xi Jinping. Durante la discussione, sono state raggiunte importanti intese su questioni cruciali come l'intelligenza artificiale, i cambiamenti climatici e la lotta contro il traffico di droga, in particolare il Fentanyl. Come sostenuto dal [New York Times](#), il test reale sarà nelle future negoziazioni, in particolare nel nuovo "gruppo di lavoro" che esaminerà i rischi dell'intelligenza artificiale nei sistemi d'arma, comprese le armi nucleari. Gli Stati Uniti rimangono cauti sulla collaborazione, considerando che la Cina non ha mai discusso la dimensione e lo scopo del suo arsenale nucleare in passato.

Spagna: Sánchez confermato per la terza volta primo ministro. Il commento di Politico. Pedro Sánchez ha ottenuto il sostegno della maggioranza dei parlamentari per formare un nuovo governo, ponendo fine a quattro mesi di paralisi politica a Madrid. Il premier di 51 anni ha ottenuto 179 voti da parte di gruppi di sinistra e separatisti, compresi tutti e sette i parlamentari del partito separatista catalano Junts. Sánchez ha negoziato accordi di sostegno con i partiti indipendentisti, incluso un controverso disegno di legge sull'amnistia per coloro coinvolti nel movimento per l'indipendenza catalana. Per [Politico](#), l'intenzione è quella di formare un governo di minoranza con la coalizione di sinistra Sumar, puntando a un mandato completo di quattro anni.

Nuovo stop agli aiuti Onu per Gaza. Il punto di Reuters. Le consegne di aiuti umanitari dell'ONU a Gaza sono state nuovamente interrotte a causa della mancanza di carburante e comunicazioni. La sospensione delle operazioni umanitarie, la mancanza di rifornimenti alimentari e il rischio di fame immediata rimangono al centro delle preoccupazioni per le Nazioni Unite. Come riportato da Reuters, la crisi umanitaria è aggravata dalla distruzione delle abitazioni dei civili e dalla situazione precaria della popolazione di Gaza. Nonostante gli appelli internazionali per una tregua o possibili pause umanitarie, il conflitto, che sta per entrare nella settima settimana, non mostra segni di attenuazione.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



Sànchez si assicura il bis, proteste dall'opposizione e Borrell. L'accordo con gli indipendentisti catalani ha garantito a Sànchez di poter formare un nuovo governo, assicurandosi così un secondo mandato. L'opposizione del Partido Popular ha portato in piazza a Madrid migliaia di persone, e voci di dissenso si sono levate anche da Josep Borrell, l'Alto Rappresentante per la Politica estera dell'Ue e uomo designato proprio da Sànchez nel 2019 in Europa. A Bruxelles si osserva con attenzione l'evolversi della situazione politica spagnola, anche se è difficile immaginare interventi a gamba tesa sullo stato di diritto così come è avvenuto in passato per Polonia e Ungheria.

Elezioni in Portogallo dopo lo scandalo corruzione e le nomine europee del centro-sinistra. La crisi politica in Portogallo non è rientrata ma ha visto ridursi le proprie dimensioni. Un errore di omonimia da parte degli inquirenti ha infatti coinvolto il Premier Costa portandolo alle dimissioni. Nonostante le rivelazioni, Costa ha mantenuto la decisione di porre fine al governo e mandare il Paese ad elezioni. Costa non si ricandiderà in Portogallo ma il fatto che il suo profilo sia uscito dall'inchiesta lo rimette in gioco per uno dei posti chiave a livello europeo che spetteranno alla famiglia dei Socialisti.

Mercoledì 22 novembre si vota in Olanda, lo zar del Green prova lo scacco matto. A pochi giorni dalle elezioni parlamentari, sono diversi i partiti che si contenderanno la vittoria in Olanda. Tra questi la nuova formazione fondata dal conservatore Peter Omtzigt, il partito del Premier uscente Rutte e la coalizione di Verdi-sinistra guidata dall'ex-Commissario europeo al "Green Deal", Frans Timmermans. È proprio quest'ultimo che, con un buon risultato elettorale e pur non arrivando primo, potrebbe avere le migliori chance di formare un governo di coalizione con altri soggetti politici. Per la maggioranza serviranno trentotto seggi che si traducono in una coalizione quantomeno tripartita.

DAL MONDO - a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta



Vertice Biden-Xi: da nemici a avversari. Si è svolto mercoledì a San Francisco, nell'ambito del summit APEC (che include i Paesi della regione del Pacifico) l'atteso incontro bilaterale tra Joe Biden e Xi Jinping, a un anno dall'ultimo faccia a faccia. Chi si attendeva risultati concreti "di peso" è rimasto deluso: ma non ci si può comunque lamentare dato che i due leader si sono accordati per riprendere il dialogo tra USA e Cina a livello militare (interrotto da quando, l'anno scorso, la visita di Nancy Pelosi a Taiwan fu considerata come una provocazione da Pechino) e per impegnarsi reciprocamente contro il cambiamento climatico. In realtà, il risultato più importante è di tipo politico e va cercato nel fatto stesso che l'incontro si sia svolto. Mantenere un dialogo costante tra le due superpotenze, non solo tra ministri ma anche al livello più alto dei leader, è fondamentale per mantenere la rivalità bilaterale all'interno di binari ben definiti che non la facciano deragliare, con conseguenze che sarebbero negative a livello globale.

Africa: le prospettive alla luce del "Piano Mattei". Alla fine, il "Piano Mattei" ha visto la luce: la premier Meloni lo ha presentato alcuni giorni fa delineandone le linee guida e il funzionamento, con la creazione di una struttura di missione che sarà incardinata alla Farnesina ma che vedrà anche la partecipazione di CDP e SACE, così come delle principali aziende italiane che hanno importanti interessi in Africa. Energia, infrastrutture e migrazioni saranno gli assi portanti del Piano, i cui dettagli di contenuto non sono ancora stati resi noti e dovrebbero essere svelati con maggiore chiarezza a gennaio 2024 in occasione della Conferenza Italia-Africa. Le opportunità sono numerose, dato che un piano organico basato su diplomazia e investimenti non potrà che rafforzare il ruolo del nostro Paese in un continente in forte crescita. Attenzione anche ad alcuni rischi, qualora non ci fosse il dovuto raccordo con i piani già in atto dell'Unione Europea, come ad esempio il Global Gateway che prevede ingenti investimenti per migliorare le connessioni infrastrutturali con il continente.

USA: l'economia tiene, fine della stretta monetaria?. Contro tutti i profeti di sventura, sembra sempre più probabile che l'economia degli Stati Uniti vada incontro ad un *soft landing*, evitando una

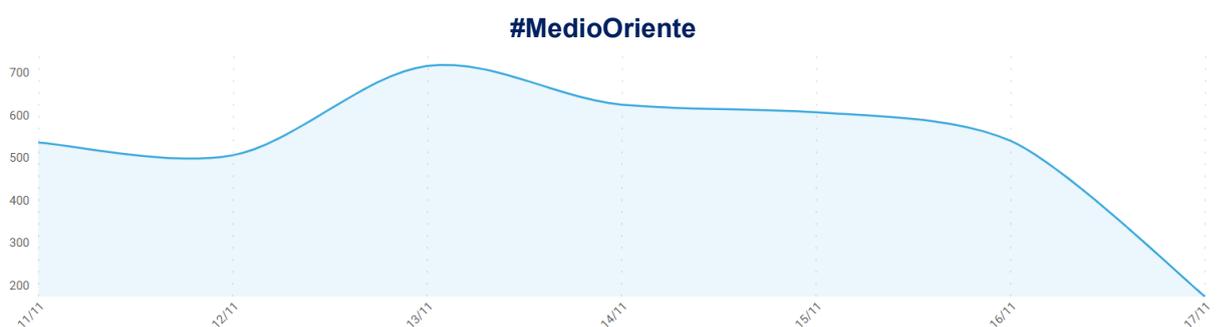
recessione che molti, a causa della politica monetaria restrittiva messa in atto dalla Federal Reserve e della difficile congiuntura globale, sembrava uno sbocco obbligato. Invece, dopo il dato imprevisto sulla crescita del Pil nel terzo trimestre (+4,9 per cento annuo), anche l'inflazione a ottobre ha mostrato segni di deciso calo, dal 3,7 al 3,2 per cento. Segno che le "ricette" messe in atto dalla Fed stanno funzionando senza penalizzare troppo (almeno fino ad ora) l'economia. Una simile traiettoria potrebbe consentire alla banca centrale USA di allentare la morsa dei tassi di interesse prima del previsto, aiutando indirettamente Biden per la corsa alle Presidenziali nel 2024.

Argentina: ballottaggio alle porte. Si svolge domenica 19 novembre il ballottaggio per decidere chi sarà il nuovo Presidente dell'Argentina tra "el loco" Javier Milei, candidato ultra-liberista di estrema destra che ha promesso di "chiudere" la Banca Centrale, e l'attuale ministro dell'Economia Sergio Massa, esponente dell'ala più moderata del peronismo. I sondaggi prevedono un testa a testa nelle urne, con Milei che al momento è dato avanti di due punti (46 per cento contro 44 per cento): troppo poco per dire chi la spunterà. In queste settimane entrambi i candidati hanno cercato di fare appello agli elettori moderati, che avevano in Patricia Bullrich (arrivata terza) il loro esponente di riferimento. Milei, in particolare, ha ammorbidito i toni trovando un accordo con quest'ultima e cercando anche di tendere la mano agli elettori di sinistra, mentre Massa ha cercato di aumentare i consensi promettendo tagli alle tasse. A breve sapremo se l'Argentina è pronta per fare un salto nel buio o se resterà ancorata alle vecchie ricette politiche che hanno portato il Paese al disastro economico.

SULLA RETE



Sulla rete si sono diffuse immagini del conflitto in **#MedioOriente** tra Israele e Hamas, sprovviste dell'apposita etichetta che segnala l'intervento dell'[intelligenza artificiale](#). Si tratta di foto messe a disposizione dalla piattaforma Adobe Stock che, in linea con le disposizioni in materia, segnala chiaramente la natura artificiale delle immagini. Sebbene sul sito le linee guida per la ricezione includano il divieto di diffondere contenuti senza specifiche sulla loro origine, gli scatti sono stati ripresi dagli utenti e diffusi come reali, comparendo anche su siti di informazione. Non si tratta dell'unico elemento che contribuisce ad alimentare la disinformazione sul conflitto: secondo uno [studio](#) pubblicato dal Center for Countering Digital Hate anche la piattaforma X (ex Twitter) sta avendo un ruolo di primo piano nella diffusione di contenuti falsi o dai chiari intenti propagandistici. Dei 200 post che incitavano all'odio segnalati dai ricercatori, solo quattro sono stati effettivamente rimossi sul social network. Gli altri 196 rimasti attivi hanno accumulato complessivamente più di 24 milioni di visualizzazioni.

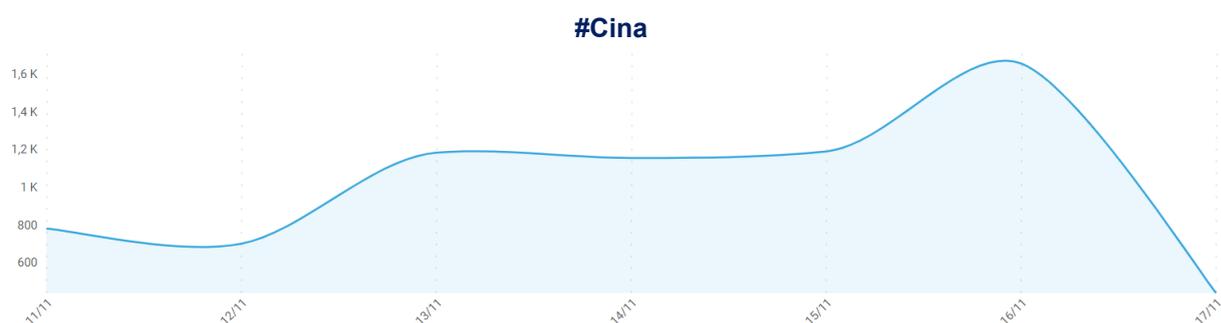


Dall'inizio degli scontri in **#Ucraina**, Kiev si è impegnata per digitalizzare numerosi [servizi](#) pubblici con l'obiettivo di informare in tempo reale i cittadini sugli andamenti bellici. Diia, ad esempio, è un'app che

conta venti milioni di utenti e offre funzioni che vanno dalla richiesta di licenze per aprire nuove attività imprenditoriali, all'accesso alle strutture sanitarie o ai materiali didattici delle scuole. Brave1, invece, è una piattaforma dedicata a promuovere la collaborazione tra imprese nell'industria delle tecnologie per la difesa: oggi riunisce più di 700 compagnie in cerca di nuovi strumenti per potenziare gli attacchi sul campo di battaglia. Sul fronte opposto, è notizia recente che il Cremlino stia cercando di assoldare all'interno delle strutture militari gli ex soldati del gruppo Wagner. Redut, ad esempio, una compagnia militare privata sotto la diretta supervisione del Ministero della Difesa, ha condiviso sul social network russo VKontakte un annuncio rivolto alle nuove reclute.



Un'indagine della Cnn attribuirebbe a Pechino l'operazione "[Spamouflage](#)", una delle più vaste operazioni di disinformazione che si siano mai verificate. La campagna, conosciuta anche con il nome "Dragonbridge", sarebbe veicolata su suolo statunitense e, attraverso la proliferazione di account bot, avrebbe l'obiettivo di creare un ecosistema digitale vicino agli interessi cinesi. La campagna è stata scoperta quattro anni fa, ma solo di recente i procuratori federali e il gruppo Meta hanno ammesso pubblicamente i presunti legami con le autorità cinesi, nonostante queste ultime abbiano negato ogni collegamento. Inoltre, è notizia recente il lancio ufficiale in **#Cina** di una [rete](#) Internet lunga tremila chilometri che unisce Pechino, nel nord del Paese, a Wuhan, al centro, e a Guangzhou, al sud. L'infrastruttura è circa dieci volte più veloce di qualunque altra linea esistente ed è in grado di raggiungere una larghezza di banda di 1,2 terabit al secondo.



Social news

Meta vuole regolamentare le inserzioni politiche che usano l'intelligenza artificiale. Il colosso di Menlo Park intende introdurre nuove regole per complicare la [manipolazione](#) digitale di audio e video. A circa un anno dall'esplosione dei software di intelligenza artificiale come GPT, Meta prende una posizione sempre più decisa per arginare, come possibile, le alterazioni dell'informazione causate da un uso scorretto dell'AI sulle piattaforme social. La regolamentazione si riferisce ai materiali definibili "fotorealistici" come immagini, notizie o suoni. La società prevede di far entrare in vigore le nuove regole, che saranno attive a livello globale a partire da gennaio 2024. Da quel momento in poi, gli inserzionisti saranno tenuti a dichiarare quando i contenuti vengono prodotti tramite intelligenza artificiale.

Gli store digitali potrebbero imporre delle restrizioni agli utenti più giovani. Antigone Davis, responsabile globale della sicurezza per Meta, ha proposto una nuova [normativa](#) che vincola gli store digitali a imporre restrizioni legate all'età. Uno dei problemi cruciali per le piattaforme social è tutelare gli utenti più giovani e garantire che adolescenti e bambini non siano esposti a contenuti nocivi, considerando la loro abilità nel superare i vari livelli di protezione e nel trovare ciò che gli interessa. Controllare i contenuti inappropriati con cui spesso entrano in contatto è complicato sia per i genitori sia per le piattaforme, per questo Meta ha suggerito una nuova soluzione che prevede l'affidamento di questa responsabilità agli store digitali, come Apple Store e Google Play, che regolano dall'alto l'accesso alle applicazioni.

TikTok rafforza il legame con l'industria discografica. La piattaforma di Byte Dance sta cercando di consolidare ulteriormente il suo rapporto con l'[industria discografica](#) attraverso la nuova opzione "Aggiungi all'app musicale", che consente di aggiungere i brani ascoltati nei clip di TikTok alla libreria musicale del proprio servizio di streaming preferito (Apple Music, Spotify o Amazon). La novità nasce dall'analisi di alcuni dati emersi da una ricerca condotta dalla piattaforma. Il sondaggio ha rivelato che il 75 per cento degli utenti di TikTok scopre nuovi artisti da ascoltare tramite l'app, affermandosi a tutti gli effetti come un social network utile a scoprire nuova musica. Inoltre, il sistema memorizzerà la piattaforma scelta dall'utente e fornirà opzioni veloci per salvare i brani in playlist o categorie selezionate nei propri elenchi.